

AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE MONTE BALDO

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(art. 60 dello statuto)

Art. 1 - Convocazione delle sedute

Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente, salvo il caso previsto dal punto 2 dell'art. 27 dello Statuto. Nello stabilire la data delle sedute, il presidente deve tenere conto, per quanto possibile, delle indicazioni dei consiglieri.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono presso la sede aziendale, salvo che il presidente disponga altrimenti.

La convocazione può anche essere chiesta al presidente - con indicazione puntuale degli argomenti da trattare, delle motivazioni e dell'eventuale urgenza - da due consiglieri, dal Direttore o dall'Organo di revisione contabile. Il presidente deve convocare il Consiglio di Amministrazione nei termini indicati dall'art. 27 dello Statuto, iscrivendo gli argomenti che gli sono stati indicati all'ordine del giorno.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno luogo in unica convocazione, salvo che non sia stato diversamente indicato nell'avviso.

Art. 2 - Ordine del giorno

L'ordine del giorno delle sedute è fissato dal Presidente, avute presenti le proposte del direttore e quelle, eventuali, dei consiglieri.

Gli oggetti da trattare devono essere specificati in maniera sufficientemente chiara, fatti salvi i casi di proposte che, per loro natura, richiedono una particolare riservatezza.

Gli avvisi di convocazione devono pervenire ai consiglieri, a norma del punto 4) dell'art. 27 dello Statuto, almeno tre giorni prima rispetto alla data della seduta, all'indirizzo anagrafico degli interessati ovvero a quello indicato per iscritto.

Per la trattazione di questioni urgenti e non differibili il presidente può disporre che il termine indicato al comma precedente sia ridotto a 24 ore. Anche in ordine a tali proposte devono essere acquisiti in via preventiva i pareri di cui al comma 2 dell'art. 4.

Art. 3 - Giustificazione delle assenze

Nel caso in cui sia impossibilitato a prendere parte alle sedute, ciascun Consigliere deve darne tempestiva notizia, anche con comunicazione telefonica, al presidente o, in sua assenza, al direttore.

Il presidente riferisce, all'inizio di ogni seduta in merito alle giustificazioni pervenutegli dai consiglieri assenti.

Art. 4 - Proposte all'ordine del giorno

Le proposte di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione sono redatte, su appositi schemi prestampati, dai responsabili dei vari uffici aziendali e fatte pervenire al direttore, di norma, almeno tre giorni prima di quello fissato per la predisposizione dell'ordine del giorno.

Le proposte di deliberazione, così come ogni altro argomento che il presidente ritenga di dover sottoporre alla discussione del Consiglio di Amministrazione, devono essere corredate degli atti istruttori e di ogni altro documento necessario per una loro compiuta valutazione, nonché del preventivo parere del direttore e del responsabile del servizio ragioneria per quanto attiene al finanziamento di spese a carico del bilancio aziendale.

Nei casi in cui sia espressamente prescritto, le proposte di deliberazione dovranno essere corredate del motivato parere dell'Organo di revisione contabile.

Dopo aver ricevuto l'avviso di convocazione ogni consigliere ha diritto di prendere visione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e di tutti gli atti istruttori allegati. Spetta al segretario del Consiglio di Amministrazione attendere ai relativi adempimenti assicurando il rispetto del diritto di informazione nelle forme previste dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 5 - Poteri del presidente

Il presidente è insediato nella carica dal giorno in cui ha ricevuto dal Consorzio la comunicazione della propria nomina. Il suo primo adempimento consiste nella convocazione del Consiglio di Amministrazione entro i termini fissati dall'art. 25 dello Statuto.

Il presidente dirige i lavori del Consiglio di Amministrazione, precisa le conseguenze delle varie proposte e dichiara le decisioni conclusive adottate sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il presidente ha facoltà di decidere, motivandolo, il rinvio della discussione o delle deliberazioni sui singoli punti sottoposti all'esame del consiglio.

Il presidente può stabilire che particolari argomenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere decisionale collegiale, siano istruiti da un singolo componente del consiglio stesso, ovvero congiuntamente da più consiglieri. Gli incaricati riferiscono nel corso delle sedute in merito all'istruttoria e alle relative proposte.

Il presidente, in caso di impedimento, può delegare, un Consigliere a surrogarlo nelle sue funzioni in seno al Consiglio.

Art. 6 - Partecipazione di altri soggetti alle sedute

L'Organo di revisione contabile ha facoltà di partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione e di esprimere il proprio parere, che deve essere verbalizzato, sugli argomenti in discussione.

I dirigenti e i responsabili di settori o uffici aziendali hanno l'obbligo, se richiesti dal presidente o dal direttore, di partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione per fornire notizie, pareri o consulenze su materie di rispettiva competenza e per illustrare in dettaglio le proposte di deliberazione.

E' in facoltà del presidente, anche su richiesta del direttore, invitare alle sedute del Consiglio di Amministrazione, consulenti e altri soggetti esterni.

L'Organo di revisione contabile, i dirigenti e i dipendenti aziendali, ed altri soggetti estranei eventualmente invitati sono in ogni caso tenuti ad allontanarsi dalla seduta nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione procede alla votazione delle singole proposte.

Art. 7 - Validità delle sedute

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando è presente almeno la metà dei suoi componenti oltre al presidente.

I consiglieri che escono dall'aula prima della votazione sono tenuti a darne avviso e non si computano nel numero necessario a rendere valida la riunione.

Quando sono decorsi 30 minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione senza che si sia raggiunto il numero minimo di presenti necessari per la validità della seduta, il presidente la dichiara deserta e impartisce al segretario le disposizioni per una nuova convocazione.

Art. 8 - Votazione delle proposte

Le proposte sono messe in trattazione secondo l'ordine del giorno in cui sono state iscritte salvo diversa determinazione del presidente.

Per le deliberazioni concernenti affari di ordinaria amministrazione, il presidente, ultimata la discussione, dichiara che, se nessuno dissente, le relative proposte si intendono approvate. Ogni consigliere ha peraltro la facoltà di chiedere che si proceda alla votazione.

Le votazioni si effettuano in forma palese per alzata di mano, ovvero, su proposte del presidente, per appello nominale. Il presidente può inoltre proporre che si proceda a

scrutinio segreto nei casi in cui le deliberazioni implicino giudizi o apprezzamenti sulle qualità e le capacità di una persona. Le nomine di competenza del Consiglio di Amministrazione si effettuano sempre con voto palese.

Le proposte si intendono approvate quando abbiano riportato la maggioranza assoluta dei voti espressi dai consiglieri che hanno partecipato alle votazioni.

Non sono computati fra i votanti i consiglieri che dichiarano la propria astensione.

Le eventuali motivazioni di parere contrario da parte dei Consiglieri devono essere presentate per iscritto.

Art. 9 - Verbali delle sedute

I verbali delle sedute sono redatti dal segretario. L'incarico di segretario viene conferito dal presidente ad un dirigente designato dal direttore. Può essere altresì incaricato di svolgere le relative funzioni, nei casi di assenza o impedimento, un altro dipendente dell'azienda.

I verbali devono riportare, per ciascuna riunione:

- la data, il luogo, l'ora di apertura e quella di chiusura della seduta;
- gli estremi dell'atto di convocazione, con il relativo ordine del giorno;
- l'elenco dei presenti per ciascuno dei temi trattati;
- l'elenco delle deliberazioni approvate e degli altri punti che sono stati oggetto di discussione;
- i punti principali delle discussioni e degli interventi fatti dai consiglieri in sede di dichiarazione di voto;

Le opinioni espresse dai componenti del consiglio vengono inserite nel verbale ma non nel testo delle deliberazioni adottate, che devono riportare esclusivamente il numero dei voti favorevoli, dei contrari e degli astenuti, nei casi in cui non siano state approvate all'unanimità.

I verbali sono sottoscritti dal presidente e dal segretario e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta successiva a quella cui si riferiscono.